

“Lauree professionalizzanti a pieno regime” per diventare Perito Industriale

In Italia 57 corsi LP per accedere alla professione con l'obiettivo di fornire competenze aggiornate e concrete opportunità occupazionali per i giovani

“Con le lauree professionalizzanti stiamo contribuendo a costruire una nuova filiera formativa tecnica, in grado di valorizzare il merito e le competenze. Il successo del modello è confermato dalle convenzioni già attivate con gli atenei: una rete in crescita, capace di dare risposte concrete ai giovani e al sistema produttivo del Paese”. Così il Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, Giovanni Esposito, commenta i numeri che descrivono le opportunità attualmente in corso, per l'anno accademico 2024-2025, derivanti dalle nuove lauree professionalizzanti per accedere alla professione di Perito Industriale articolate in tre classi di laurea, ciascuna dedicata ad un ambito specifico. In particolare: LP-01 – Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio; LP-02 – Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali; LP-03 – Professioni tecniche industriali e dell'informazione che abilita esclusivamente alla professione di Perito Industriale nelle seguenti sei sezioni: Meccanica ed Efficienza Energetica, Impiantistica Elettrica e Automazione, Informatica, Chimica, Design, Prevenzione e Igiene Ambientale. Su quest'ultima classe di laurea è stato istituito un Comitato di Coordinamento nazionale che riunirà, periodicamente, i responsabili dei corsi di Laurea LP-03 delle Università con i rappresentanti del Consiglio Nazionale per un confronto sul lavoro portato



avanti, le criticità riscontrate, aggiornamenti ministeriali, oltre a predisporre procedure comuni per la gestione delle convenzioni e la promozione dei corsi tra gli studenti.

Come oramai noto, le tre classi di laurea LP sono state introdotte per rispondere ai bisogni del mercato del lavoro. Accedendo ad esse, infatti, è ora possibile diventare Perito Industriale Laureato attraverso un percorso triennale integrato, che unisce: formazione accademica (1 anno), laboratori (2 anno), tirocinio pratico valutativo (3 anno), e abilitazione professionale mediante semplificazione all'Esame di Stato.

Grazie al coinvolgimento attivo del mondo accademico, su tutto il territorio nazionale, oggi le lauree professionalizzanti rappresentano una realtà solida e riconosciuta: circa 57 i corsi di laurea professionalizzante (26 LP-01, 12 LP-02, 19 LP-03) ad oggi attivi per diventare Periti Industriali e 19 gli accordi sinora siglati con gli atenei italiani per garantire una presenza capillare dell'offerta formativa su

tutto il territorio nazionale. Numeri, seppur parziali, che descrivono un'offerta formativa in crescita con sempre più corsi attivi sul territorio per accedere alla professione, nonostante le difficoltà che si incontrano nell'istituzione di questi nuovi corsi.

I corsi, inseriti nel Registro Nazionale Tirocinanti (RNT – www.rntcnpi.it), istituito dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali prevedono un'intensa attività laboratoriale e tirocini obbligatori, in stretta collaborazione con aziende, enti pubblici, studi professionali e con gli Ordini professionali territoriali. Attualmente sono circa 200 gli studenti iscritti al Registro, ognuno dei quali è seguito da un tutor ordinistico iscritto alla sezione dell'Albo dei Periti Industriali corrispondente alla laurea professionalizzante da conseguire. Si tratta di una risposta concreta alla crescente richiesta di tecnici specializzati, capaci di affrontare le sfide della transizione ecologica, digitale e industriale. Ad oggi, poi, il CNPI e gli Ordini territoriali hanno sottoscritto circa

19 convenzioni con gli Atenei, che offrono corsi LP come, ad esempio, quelle sottoscritte con: Libera Università di Bolzano; Università degli Studi di Cagliari; SUPER – Scuola Universitaria per le Professioni Tecniche Emilia-Romagna; Politecnico di Torino; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi di Perugia; Università di Pisa; Università degli Studi di Torino; Università della Tuscia (LP-01).

Oltre alle nuove 3 classi LP, restano valide anche le 14 classi di laurea triennale previste dall'art. 55, comma 2, lett. d) del DPR 328/2001. Gli studenti che hanno conseguito o conseguiranno tali titoli accademici possono accedere alla professione di Perito Industriale sostenendo l'Esame di Stato. “Per tutti questi studenti, il Consiglio Nazionale è al lavoro e sta chiedendo modalità semplificate di abilitazione all'università, in via transitoria ex art. 6, comma 2, Legge 163/2021, e si sta impegnando affinché tali lauree diventino direttamente abilitanti (ex art. 4)”, ha infine chiarito il Presidente Esposito.